



Relazione Speleo

(di Cotza Nicola Sara Argiolas Ivo Loru).

Escursione del G.S.A.G.S. del: 28/03/2016

Grotta (o altro): 104 SA/NU GROTTA DI SA OCHE

Località: Valle di Lanaitto

Quota: 150 m s.l.m.

I.G.M. Foglio 500 Sez III Oliena

Latitudine ED50 40°15'29" Nord Longitudine ED50 09°29'13" Est

Sviluppo Spaziale :400 m Dislivello : -64 m

Nota tecnica: La grotta è accessibile dal rifugio Sa Oche, si arriva comodamente a piedi a bordo lago, il primo di una serie (il più lungo è di 90 m) che precede il sifone (110 m) di collegamento alla vicina grotta di Su Bentu, che assieme alla sorgente di Su Gologone fanno parte del vasto sistema carsico ipogeo del soprastante Supramonte, difatti quando le piogge intense e copiose invadono i meandri del Supramonte queste, si riversano in Su Gologone, e quando non riescono a trovare completamente sfogo nella sorgente, risalgono di una trentina di metri lungo le fenditure delle rocce e si riversano assieme alle acque di Su Bentu nella grotta di Sa Oche, con una portata di circa 25000 litri al secondo.

Organizzatore dell'escursione: Daniele Maugeri

Partecipanti: Daniele Maugeri, Roberta Maccioni, Enrico Seddone, Luca Sgualdini, Giuseppe Mattana, Ricardo Denaci, Sara Argiolas, Ivo Loru, Nicola Cotza

“I SUBBAQQUEI: Se s’incontrano un palombaro e un subbaqqeoo...sono colleghi o no?”

Una Pasquetta trascorsa in maniera diversa rispetto al mio solito! Della piacevole e consueta arrostita in campagna stavolta andiamo in grotta, e dove?..a Sa Oche, nella valle di Lanaitto Oliena, valle circondata da bellissimi contrafforti calcarei, con belle vie di arrampicata, una delle più belle vie ferrate (Pentumas), ritrovamenti archeologici (Tiscali) e un sistema ipogeo fra i più conosciuti (Su Cologone, Sa Oche, Su Bentu).

Appuntamento con il gruppo è a Oliena il 28 marzo al bar all'ingresso del paese subito dopo all'area industriale, con tempismo svizzero ci ritroviamo lì alle 9.30 al bar ...colazione?...No è chiuso! (Pasquettaaa), va boh, ci dirigiamo verso la valle di Lanaitto ma con piacevole sorpresa alla rotonda troviamo un gruppo di ragazzi che offrono pardule e vino bianco....(tentazione....!!!).

Dopo qualche km arriviamo al rifugio Sa Oche, al parcheggio troviamo Giuseppe che ci aspettava, Daniele organizza il da farsi visto lo scopo e la mole di attrezzatura da "traghettare" non conoscendo la grotta.... Regalo di pasqua..non si usa la corda ma si aiuta e si assiste gli speleo sub Daniele Luca Enrico a provare le attrezzature e l'assetto ideale per affrontare in un futuro prossimo un'immersione esplorativa di una serie di sifoni. Nel mentre che Daniele Luca ed Enrico preparano le bombole gav e quant'altro serve alla valle del Lanaitto arriva il mondo... chi fa trekking, chi a Tiscali e chi in gruppo cerca qualcosa che sia una ferrata?...Canyoning???? boh...si avvicina uno di questi ben equipaggiato si dirige verso di noi...che vorrà?...e come madrelingua vuole..anzi non vuole...il tipo è inglese e con la nostra madrelingua nulla a che vedere...panico fra noi.. meno male che Luca sa l'inglese..breve colloquio e tutto risolto.

Iniziamo a trasportare l'attrezzatura in grotta, uno,.. due... sacchi, bombole..e via dentro, i ragazzi sub si cambiano si mettono le mute e noi???? Muta pure noi!! (un grazie a Ivo per la muta)..Ricardo...muta sub tuta speleo e via..., Sara ...muta sub e tuta speleo e via.. idem Ivo ed io...via tutti a bordo lago a passare attrezzatura, emozionati, aiutiamo i sub che provano ...sagola guida, assetto..luci....bellissimo vedere l'acqua animarsi prendere colore illuminarsi di un verde delle luci dei sub che vanno e vengono a circa quattro metri sotto, e noi sopra a vedere queste figure. A un certo punto si sente una voce "Aiooo muovetevi"....era Ricardo che ci chiamava, per andare a farci un giro in "piscina"Sara non ci pensa due volte e segue Ivo pure ed io mando a quel paese il neurone razionale e seguo quello bastardo via a seguire....nuota nuota... Sara filma... ed estasiati (almeno io) le luci illuminano la volta l'acqua, le concrezioni.... Ricardo che ci fa da cicerone (grazie) ci porta, superando un paio di vaschette, sin quasi al sifone...da questo ci separa solo un piccolo gradino di qualche metro ma che visto com'eravamo attrezzati, non era il caso di affrontare (a sa prossima). Torniamo indietro arriviamo sul bordo lago i sub ancora provavano, riemerge Daniele e propone a chi ha già esperienza sub (Ricardo e Sara) di fare un giro con le bombole poiché c'era ancora aria, inizia Ricardo e dopo poco scompare illuminando via via il suo percorso sott'acqua; nello stesso tempo Ivo Sara ed io ci inventiamo un'intervista tipo rieducational channel di vulvia (guzzanti)....chi sono costoro: organismi umani mutati?..gnu?...esploratori?...che fanno questi?...si bevono l'acqua?...la colorano? ...scopritelo su rieducational channel .. non facciamo in tempo a rispondere che Ricardo riemerge entusiasta....contentissimo...emozionato, non vede l'ora, vista la sua esperienza, di fare qualche immersione in mare; ma Daniele si rivolge a Sara "che fai? Stai a guardare?....Sara ci pensa un po' e via a fare un giro con bombole e gav (beata), Ivo io e Ricardo iniziamo a portare l'attrezzatura nella parte asciutta della grotta, dopo qualche attimo anche Sara riemerge....entusiasta ed entusiasmante nel raccontare la sua esperienza...bene, ma è durato poco .. ci tocca uscire, Daniele esce, Sara ci raggiunge e aiuta me e Ivo e Ricardo a passare l'attrezzatura a Giuseppe che la ripone qualche metro sopra noi, superato questo piccolo ostacolo, avviciniamo tutte le attrezzature alla macchina passando per il rifugio Sa Oche pieno di turisti che ci guardano come alieni arrivati da un mondo lontano....

Tolte le tute e le mute, asciugati e cambiati consumiamo il piccolo pranzo di pasquetta chi ha portato polpette chi agnello ..salsiccia pasta ogni ben di dio ci fa

trascorrere un'oretta piacevolmente assieme a sentire racconti esperienza ma entusiasti almeno per noi giovani speleologi dell'esperienza appena fatta.

Ringrazio Daniele, Roberta, Enrico, Luca, Giuseppe, Ricardo, Sara, Ivo, per la bella giornata trascorsa assieme e per la splendida esperienza.....grazie ragazzi.

Nicola

Tutto ha inizio durante la solita riunione del mercoledì, ancora con l'indecisione su "cosa si farà per Pasquetta". Dopo una chiacchierata con Ricardo, appare una scheda molto invitante per Sa Oche.... Mi viene spiegato il fatto che servirà una muta...non ce l'ho !! Mi viene descritta l'attività che faremo all'interno della grotta e penso: "non ho mai nuotato dentro una grotta".... dopo averle pensate tutte , mi lascio prendere dalla situazione è appare il mio nome sulla scheda! Inizia per me la ricerca della muta, alla fine ne ricevo due in prestito. Fortunatamente me le trascino appresso, perché giunti a Oliena, si presenta davanti a me Nicola e dice di essere venuto senza Alla fine tutti quanti dopo aver fatto un primo trasporto di materiale in grotta indossiamo le nostre mute e iniziamo una piacevolissima nuotata nell'acqua gelida di Sa Oche, sotto di noi si muovono le luci degli speleosub che compiono delle manovre per noi incomprensibili ma a loro indispensabili per poter affrontare le prossime esplorazioni. La sensazione generata dall'acqua a nove gradi che entra nella muta è molto particolare ma dopo un po' mi sono abituato e con gli altri abbiamo preso gusto nel nuotare in quello splendido ambiente. È stato bello vedere Ricardo e Sara immergersi con grande emozione. Dopo poche ore abbiamo effettuato il trasporto di materiale all'esterno della grotta, senza grande fatica e con tanto divertimento. La giornata si è conclusa con la condivisione dei "pochi viveri" che avevamo a disposizione, con tante belle chiacchiere e con tanti buoni propositi per ripetere l'esperienza a breve e poterci rendere utili per esplorazioni sempre più impegnative.

Ringrazio Daniele, Enrico, Luca, Ricardo, Nicola, Giuseppe, Roberta e Sara per la splendida giornata passata insieme.

Ivo

Prima immersione in una grotta: L'esperienza.



Non mi ero mai immersa in una grotta tantomeno in un lago, è stata un'esperienza indescrivibile che tutti almeno una volta nella vita devono fare. Ho notato qualche differenza rispetto ad un'immersione in mare ma è stato emozionante. All'inizio ero un po' titubante perché non conoscendo bene l'ambiente subaqueo in grotta, non sapevo se avrei riscontrato poi così tante differenze con l'acqua salata. La risposta è Sì. L'acqua dolce è 10 volte più pesante ed è stato come ricominciare tutto per la prima volta. L'emozione che si prova immergendosi penso che non si possa descrivere con le parole ma solo provando e vivendo. Si passa da uno stato di euforia, paura (di quella buona), all'attrazione per l'ignoto e la passione per la scoperta. Di certo non si può rimanere indifferenti (oltretutto si sta facendo un'immersione dentro una grotta sti cazzi!!). Ho saputo apprezzare tutti i passaggi, facili sicuramente per un livello più esperto, ma l'emozione più grande l'ho avuta quando siamo passati in un punto (sicuramente il più profondo in quel momento raggiunto) e ho visto come l'illuminazione della grotta si faceva meno (anche con le luci del mio casco) e dava sicuramente sfogo ad ogni immaginazione. Cosa ci sarà più avanti?.... Devo ringraziare Enrico e Daniele che mi hanno accompagnato in questa avventura e tutti miei compagni di viaggio Richi, Nicola e Ivo e spero di allungare la mia esperienza per poter osare a qualcosa in più.

Sara Argiolas

Alcune foto :

